

Dopo le biomasse si fa strada il biogas Il progetto della Nuova Annia utilizzerà deiezioni animali

Teresa Infanti

Giovedì 3 Febbraio 2011,

«**Siamo pronti a intentare un'azione legale**». Il Comitato territoriale di Fossalta di Portogruaro, nato per opporsi alla costruzione della centrale a biomasse della **Zignago Power**, farà uscire nei prossimi giorni un **nuovo volantino** nel quale sono riportate le preoccupazioni e le critiche **all'Amministrazione Comunale** che, non opponendosi al progetto, avrebbe appoggiato in tutto e per tutto, secondo i referenti del Comitato, gli interessi del gruppo Zignago, mettendo in secondo piano il diritto alla salute dei cittadini.

«**Assieme agli altri comitati** - dicono al Comitato - stiamo mettendo in piedi i presupposti per intentare **una causa legale contro questo sopruso**. Molti cittadini non capiscono come si possa spacciare la costruzione di un inceneritore in pieno centro abitato come un'opportunità di crescita e sviluppo per la comunità, visto che sorgerà **a poche centinaia di metri da case**, negozi e soprattutto da un asilo e una scuola frequentati da bambini».

Intanto si è svolta in Regione la **Conferenza di Servizi** illustrativa di un **nuovo progetto** per la costruzione e l'esercizio di un altro impianto di produzione di energia, questa volta **alimentato a biogas di origine agricola**, previsto a **Lugugnana di Portogruaro** e di proprietà ed uso aziendale della **Nuova Annia**. L'impianto previsto è di **0,99 megawatt**, alimentato per metà a deiezioni bovine e per metà a mais o altro.

La documentazione dell'impianto è disponibile agli uffici comunali. La conferenza dei servizi decisoria è stata fissata per metà marzo.



Un impianto di biogas